IL CASO Diversa la scelta di Carpignano: «Solo uniti possiamo accedere ai finanziamenti per i servizi ai cittadini»

Landiona divorzia dall'Unione Bassa Sesia

Il sindaco Cavagnino: «Disponibili a discuterne di nuovo soltanto se cambiano le condizioni»

LANDIONA (cio) Dal 1° gennaio 2011 Landiona non fa più parte dell'Unione della Bassa Sesia. La decisione è stata presa in consiglio comunale dopo un'attenta analisi; la volontà del recesso era stata comunicata, seguendo i tempi stabiliti dalla legge, nel giugno dello scorso anno. Nello stesso periodo anche Castellazzo Novarese, Carpignano Sesia, Casaleggio e Sillavengo avevano deliberato il recesso: l'azione aveva lo scopo appunto di trovarsi tutti nella stessa posizione e de-cidere se far parte o meno dell'Unione. A dicembre 2010, Landiona ha confermato la volontà di recesso, mentre gli altri quattro Comuni hanno deliberato nei







Bonenti, sindaco di Carpignano



Sacco, sindaco di Castellazzo

rispettivi consigli comunali per la permanenza all'interno del gruppo. Il sindaco di Landiona **Francesco Ca** vagnino motiva la propria decisione: «In partenza i Comuni avevano 28 unità di personale che, secondo me, avrebbero dovuto entrare in un unico ufficio per esplicare le funzioni per i cinque Comuni. Così invece non è stato: otto unità erano infatti assunte dall'Unione, mentre altre provenivano dai singoli Comuni, avendo quindi un radicamento di tipo comunale e non unionale e generando una sovrapposizione di servizi. Se ci fossero condizioni, propositi, proposte e processi di in-tegrazione diversi, saremo

disposti a discutere e trovare un nuovo accordo». Non tutti i comuni hanno optato per la scelta di Landiona: il consiglio comunale di Carpignano Sesia, il Comune con più abitanti dell'Unione Bassa Sesia, ha deliberato all'unanimità la permanenza nel gruppo. Giacomo Bonenti, sindaco di Carpignano Sesia, commenta così la decisione presa: «Restare nell'Unione permette ai Comuni piccoli come i nostri di poter usufruire di finanziamenti necessari a gestire servizi utili per i cittadini. Una scelta differente comporterebbe altrimenti un grosso peso economico sul paese stes-

Simone Cerri

MARANO TICINO

Babbo Natale alle elementari

MARANO TICINO (cio) La scuola elementare «don Milani» di Marano Ticino festeggia il Natale e saluta l'arrivo del nuovo anno. Qualche settimana fa, nel pomeriggio dell'ultimo giorno di scuola, gli alunni si sono riuniti per un momento di lettura collettiva. Al termine, l'arrivo inaspettato di Babbo Natale, che ha intrattenuto i presenti e distribuito dolci a tutti i bambini. Anche i genitori presenti, che si sono uniti per regalare dolci e gadget ai piccoli studenti e donare alla scuola materiale didattico tra cui un plastificatore, uno stereo e della carta per le fotocopie. Prima dei saluti, la merenda a base di cioccolata e biscotti offerta ai bambini, che hanno trascorso un lieto pomeriggio divertendosi tutti insieme con canti tipici del Natale.













LA FESTA A BRIONA

I «piccoli attori» salutano il Natale con una recita

BRIONA (cio) Le scuole di Briona in festa per l'arrivo del Natale. Prima delle vacanze invernali, gli alunni delle scuole elementari Rodari, hanno allestito una recita natalizia alla quale erano presenti genitori, amici ed ex alunni; dopo canti, balli, poesie e scenette, i presenti hanno festeggiato in compagnia. Per l'occasione, l'associazione «Carnevalspettacolo» di Ghemme ha presentato il gioco in scatola «Giocavino», realizzato con la collaborazione della cooperativa sociale Silver di Novara, che ha lo scopo di far conoscere ai bambini il metodo di produzione del vino. In chiusura, l'immancabile saluto di Babbo Natale, che ha portato dolci e regali a tutti i bambini.

